



Rassegna Stampa

sabato 17 agosto 2024

Rassegna Stampa

17-08-2024

FITET

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	17/08/2024	23	Da Montecatone alle Paralimpiadi = Da Montecatone a Parigi 2024 Tre atleti in gara alle Paralimpiadi <i>Davide Benericetti</i>	3
GAZZETTA DI MANTOVA	17/08/2024	45	Brunetti, Dragoman c'è. E Castel Goffredo resta al centro del villaggio <i>Dc.</i>	5
GAZZETTINO FRIULI	17/08/2024	35	Pordenone cala tre assi per i Giochi paralimpici <i>Mauro Rossato</i>	6
NUOVA SARDEGNA	17/08/2024	49	Tennistavolo Sei vittorie e una sola sconfitta per la Sardegna al "Trofeo Transalpino" <i>Redazione</i>	7
PICCOLO	17/08/2024	51	Voglia di gloria <i>Emanuele Deste /</i>	8
TIRRENO MASSA CARRARA	17/08/2024	54	Tennistavolo, l'Apuania debutterà in Sardegna <i>Redazione</i>	9

FITET

6 articoli

- Da Montecatone alle Paralimpiadi = Da Montecatone a Parigi 2024 Tre atleti in gara alle Paralimpiadi
- Brunetti, Dragoman c'è. E Castel Goffredo resta al centro del villaggio
- Pordenone cala tre assi per i Giochi paralimpici
- Tennistavolo Sei vittorie e una sola sconfitta per la Sardegna al "Trofeo Transalpino"
- Voglia di gloria
- Tennistavolo, l'Apuania debutterà in Sardegna

IMOLA

Da Montecatone alle Paralimpiadi

//pagina 24 **BENERICETTI**



Scazzieri e due atlete

CINQUE CERCHI E DISABILITA'

Da Montecatone a Parigi 2024 Tre atleti in gara alle Paralimpiadi

Nel tennistavolo Giada Rossi e la faentina Carlotta Ragazzini della società "Sport è vita"
Nell'arco anche Stefano Travisani, ex paziente dell'Istituto e cittadino onorario di Dozza

IMOLA

DAVIDE BENERICETTI

Archiviati i Giochi olimpici di Parigi, con l'Italia che ha chiuso al 9° posto nel medagliere (12 ori e 40 medaglie in totale), ora gli occhi sono puntati sulle Paralimpiadi in programma dal prossimo 28 agosto all'8 settembre sempre nella capitale francese. Saranno ben 141 gli atleti azzurri impegnati in 17 discipline che proveranno a superare il numero di medaglie portate a casa tre anni fa da Tokyo (69 di cui 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi).

Tra loro i più famosi in gara sono senza dubbio Bebe Vio (scherma) e i portabandiera Ambra Sabatini (campionessa in carica nei 100 metri) e Luca Mazzone (ciclismo), ma nel villaggio non mancheranno pure alcuni "portacolori" del nostro territorio, precisamente di Imola e Dozza. In Francia saranno, infatti, impegnate nel tennistavolo

in carrozzina la 23enne faentina Carlotta Ragazzini, all'esordio nella competizione a cinque cerchi, e la 29enne friulana Giada Rossi (alla sua terza Olimpiade dopo il bronzo individuale a Rio 2016 e quello a Tokyo 2020 in coppia con Michela Brunelli), entrambe della società imolese "Sport è vita" di Montecatone. A dire il vero l'atleta pluricampionessa di San Vito al Tagliamento dal 2022, anno della vittoria mondiale a Granada, è tesserata anche per il Gruppo sportivo dell'Esercito.

«Giada si presenta come numero 3 del ranking mondiale (classe 2), mentre Carlotta come numero 4 (classe 3) - commenta l'imolese Davide Scazzieri, presidente della società che insieme alla due atlete ha vinto gli ultimi tre campionati italiani consecutivi di A1 -. Le gare saranno a eliminazione diretta ma, incrociando le dita, l'obiettivo

per loro è vincere una medaglia. Entrambe si cimenteranno nel singolo, con Giada che sarà impegnata anche nel doppio femminile con Michela Brunelli (sono campionesse mondiali in carica, ndr) mentre Carlotta nel doppio misto con Federico Crosara. Loro si sentono pronte per l'evento e non potevano prepararlo in maniera migliore. Ora bisogna concretizzare il lavoro fatto, ma sono tranquille».

Ad attenderle un'esperienza stupenda, come confermato dallo



Peso: 1-4%, 23-74%

stesso Scazzieri che di Paralimpiadi se ne intende avendo partecipato a Londra 2012 (ma nel palmares ci sono pure gli ori nel singolo e nel doppio al recente campionato mondiale master di tennistavolo a Roma). «So benissimo cosa andranno a vivere e nel salutare Carlotta mi è venuto il magone - ammette -. Ci siamo conosciuti nel 2015 a Montecatone, si può dire che è cresciuta con noi e per me è come una terza figlia. Io però non le seguirò, troppo complicato a livello logistico, meglio guardare le loro gare da casa».

Rossi debutterà all'Arena Parigi Sud il 29 agosto nel doppio femminile, mentre il 3 settembre sarà impegnata nella prova individuale.

Stesso calendario per Ragazzini che, però, a differenza della compagna in azzurro, esordirà nel singolo l'1 settembre.

«Siamo felicissimi, per noi vederle alle Paralimpiadi è più di un orgoglio - conclude Scazzieri -. Per Carlotta mi auguro sia la prima di una lunga serie e per Giada la terza di tante altre ancora. Intanto però meglio pensare a questa edizione dove sicuramente saranno in prima fila durante la cerimonia di apertura. Figurati se si perderanno un momento così (sorride, ndr)».

Insieme a loro il 39enne campione milanese Stefano Travisani. Alla sua seconda partecipazione ai Giochi, l'ex paziente dell'Istituto

imolese e dal 2018 cittadino onorario di Dozza per "meriti sportivi" cercherà di migliorare l'argento conquistato a Tokyo nel tiro con l'arco mixed team insieme ad Elisabetta Mijno, dove persero di un solo punto contro la Russia alle frecce di spareggio.

ORGOGGIO E SPERANZE DEL PRESIDENTE SCAZZIERI

«Siamo felicissimi, loro sono pronte e preparate al meglio. Vedrò le gare da casa, obiettivo le medaglie ma incrociamo le dita»



Giada Rossi e Carlotta Ragazzini. Sotto, Scazzieri con le atlete e Stefano Travisani



Tennis tavolo serie A1 femminile

Brunetti, Dragoman c'è. E Castel Goffredo resta al centro del villaggio

• La rumena classe 2000 ancora nel roster
 Il dg Sciannimanico:
 «Si allenerà con noi insieme ad Arlia e le altre»

CASTEL GOFFREDO Si va componendo il roster della Brunetti Castel Goffredo che difenderà lo scudetto dell'A1 femminile di tennis tavolo. Dopo quelle di Arlia, **Stefanova** e Szocs arriva un'altra conferma: quella della rumena Andreea Dragoman, classe 2000 che ha garantito un'ottima costanza di rendimento nella stagione passata. «La grande novità è che Andreea resterà a Castel Goffredo e si allenerà al PalaMazzi per periodi molto più lunghi rispetto all'anno passato – spiega il dg **Franco Sciannimanico** – è un aspetto a cui teniamo

molto perché non vogliamo solo mettere in mostra i risultati della prima squadra, ma far sì che il livello degli allenamenti al PalaMazzi resti elevato. Non è un caso che anche l'ultimo innesto, che sarà un'altra straniera di livello, resterà ad allenarsi qui da noi. Questo sia per i giovani del nostro vivaio, che avranno ulteriori stimoli a lavorare a fianco delle giocatrici di A1, sia per garantire delle sparring adeguate alla nostra Nicole Arlia, che proprio qui da noi, seguita da coach Alfonso Laghezza, inizierà a intraprendere un per-

corso che, oltre al contributo che darà alla squadra, avrà come obiettivo personale di qualificarsi alle Olimpiadi di Los Angeles 2028». **D.C.**

Il dirigente
 «Il livello resta alto anche per i ragazzi del vivaio
 Ora altro innesto dall'estero»



Confermata Andreea Dragoman (Brunetti)



Peso: 12%

Pordenone cala tre assi per i Giochi paralimpici

► Aere, Franceschetti e Rossi saranno a Parigi dal 28 di agosto

VERSO LE PARALIMPIADI

Finite le Olimpiadi è già tempo di ripartire per un'altra avventura parigina, quella delle Paralimpiadi che si terranno nella capitale francese dal 28 agosto all'8 settembre. Pronto a giocarsi le proprie chance di medaglia c'è un terzetto pordenonese d'eccezione: Giada Rossi nel tennistavolo, Katia Aere nell'handbike, il ciclismo paralimpico e Davide Franceschetti nel tiro a segno. Dopo il Ferragosto in famiglia, da ieri Giada

Rossi è a Lignano per l'ultimo ritiro di allenamenti con la nazionale. L'avvicinarsi dell'appuntamento più importante per uno sportivo si è svolto molto bene, senza pressioni e con la certezza di aver lavorato per obiettivi tecnici e tattici precisi. «Non vivo grossa pressione per la gara, - dice la campionessa mondiale in carica - per me è il percorso la parte più bella da vivere, anche se alla terza presenza alle Paralimpiadi sono consapevole che ci sarà molta attesa per quello che farò ai Giochi parigini». Paradossalmente sono più tesi papà An-

drea e mamma Mara che saranno, con il fratello Simone e zie e zii, presenti sugli spalti a tifare.

Rossi rientrerà a Zoppola il 22 sera e il 24 sarà in volo da Venezia direzione Roma per poi volare a Parigi dove avrà l'occasione per festeggiare il proprio trentesimo compleanno direttamente al villaggio olimpico. Katia Aere, spilimberghese bronzo nel ciclismo a Tokyo 2021 cercherà quanto meno di difendere il podio conquistato nella capitale nipponica. La sua carriera comincia relativamente tardi. A Maniago nel 2018 incontra ai mondiali di Paraciclismo Alex Zanardi e lì scatta la scintilla. Nel 2021 entra in nazionale ed è un anno magico con la conquista di due bronzi mondiali e il meraviglioso terzo posto a Tokyo 2021. Si poteva pensare che alla soglia dei cinquant'anni fosse il coronamento di un sogno ed invece è stato solo il trampolino di lancio per nuovi successi ed in particolare per rincorrere nuovi traguardi, il più importante dei quali sarà appunto a Parigi. Ma prima c'è stato un intenso ritiro durato 15 giorni in Abruzzo, a Campo Felice in provincia de L'Aquila.

Arriva con grandi aspettative anche Davide Franceschetti definito dalla stessa federazione paralimpica di Tiro a Segno "la stella più luminosa della nostra squadra olimpica". Specialista della pistola, sia dai 10 che dai 50 metri, il tiratore classe '91 ha conquistato recentemente un argento e un bronzo agli Europei di Granada e quindi le aspettative sulle sue performance olimpiche si sono di conseguenza alzate. Alla sua prima partecipazione olimpica Davide pratica il tiro a segno da soli 3 anni, dopo 24 anni di nuoto.

«Da quando ho 8 anni lo sport è stata la mia via di fuga - racconta - Davide, nato con spina bifida, è grato allo sport per avergli curato tante ferite: "Il tiro a segno in particolare mi ha permesso di rinascere, mi ha letteralmente salvato dalla depressione. Ho scoperto una nuova realtà che mi ha accolto e mi fa stare bene. Prima ero sempre arrabbiato, volevo starmene da solo, non avevo fiducia in me e nelle mie capacità». Frequentando i poligoni, e grazie a questa disciplina, Davide Franceschetti ha trovato il mo-

do di trasformare la rabbia in forza di volontà, destrezza, precisione: «Nel tiro a segno ho scoperto un gruppo umanamente fantastico, stiamo bene insieme, ci supportiamo». Ha scelto la pistola, rispetto alla carabina, perchè occorre meno precisione al tiro e gli è più congeniale. «Quando affronto una gara ricordo a me stesso che posso farcela, che sono in grado di resistere anche nelle condizioni peggiori, e soprattutto mi ripeto di divertirmi, perchè alla base di tutto nello sport c'è il divertimento».

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPIONESSA MONDIALE DI TENNISTAVOLO: «NON VIVO GROSSA PRESSIONE, IL PERCORSO È LA PARTE PIÙ BELLA»



Peso: 24%

Tennistavolo Sei vittorie e una sola sconfitta per la Sardegna al "Trofeo Transalpino"

Ottima la prova del sassarese Federico Casula e di Anna Dessì che si classificano noni

Cagliari Sei vittorie e una sola sconfitta. Questo è il bilancio della Sardegna al Trofeo Transalpino, kermesse di tennistavolo disputata a Bardonecchia.

Un exploit che non è bastato al Comitato FITET Sardegna, in gara con la squadra guidata dal tecnico regionale Francesca Saiu e composta dall'atleta Anna Dessì (Muruveru) e dal suo compagno Federico Casula (Tt Sassari) per chiudere la manifestazione nell'alta classifica. Solo nona davanti al Piemonte su 33 squadre di cui 10 straniere. Eppure, il duo sardo è stato impeccabile nel doppio dove non ha trovato avversari in grado di contrastarli.

Inseriti nel gruppo 10, lo hanno vinto a punteggio pie-

no grazie al sensazionale 2-1 inflitto all'Ungheria 1 (poi classificatasi al terzo posto) e al 3-0 sul Kosovo/Molise. Anche il primo turno nel tabellone viene superato agevolmente nei confronti di Malta (2-0) ma il sogno di restare tra le big viene infranto dalla Sicilia che vince 2-0 non senza qualche rammarico.

Nelle sfide per accaparrarsi il nono posto il team nostrano diventa nuovamente spaccasassi annientando nell'ordine Friuli (2-1), Kosovo (2-1) e nella sfida decisiva il Piemonte (2-1). «Inizialmente abbiamo trascorso un'esperienza interessantissima con lo stage che mi ha tenuto impegnata mattina e sera perché i miei atleti sono stati inseriti in gruppi diversi

– dice il tecnico regionale Francesca Saiu –. Una volta coinvolti nel torneo vero e proprio ci siamo subito accorti di come il livello delle squadre "mediane" fosse cresciuto rispetto allo scorso anno; insomma non sarebbe stato per nulla facile batterle, comprese le straniere». (s.c.)



Federico Casula e Anna Dessì durante il torneo



Il tecnico federale **Francesca Saiu**



Peso: 24%

Voglia di gloria

Il 21enne pongista triestino Matteo Parenzan sogna in grande
 «Mi sento bene, saper gestire la pressione sarà fondamentale»

Emanuele Deste / TRIESTE

In queste settimane Parigi è il centro del mondo: tutti stanno vivendo giornate scandite dagli orari del programma olimpico e c'è chi come Matteo Parenzan non può non vivere queste giornate in una maniera leggermente diversa dagli altri. Il fenomeno del tennistavolo paralimpico, triestino classe 2003, sta prendendo appunti, cercando di immedesimarsi nei campioni che vede e magari provare a raccogliere spunti e soprattutto tante energie e sensazioni positive da portare in campo quando toccherà a lui.

Dal 28 agosto all'8 settembre infatti la capitale francese accoglierà le Paralimpiadi 2024 e il pongista azzurro è pronto a recitare un ruolo da protagonista, dopo l'esordio a Tokyo 2020, quando perse entrambi i match, affrontando però i futuri primo e secondo

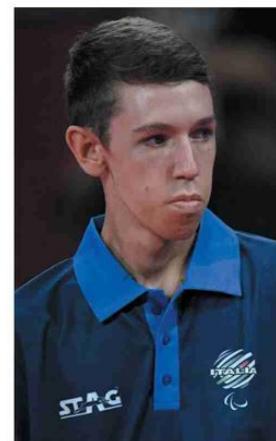
del torneo, ma ebbe la soddisfazione di essere il portabandiera alla Cerimonia di chiusura.

«Non vedo l'ora di prendere l'aereo il 24 agosto, mi sto godendo queste Olimpiadi e non sto nella pelle, voglio giocare. Mi sono esaltato soprattutto per le azzurre della ginnastica artistica, capaci di ribaltare molti pronostici, e per Nole Djokovic che per nulla sazio, si è preso l'oro dimostrando come le Olimpiadi siano uniche e speciali», esordisce il portacolori dell'Ask Sgonico, desideroso di tornare da Parigi con una medaglia al collo. «Non posso nascondermi, rispetto a tre anni fa la situazione è fortemente cambiata. Mi presento al torneo da n.2 del ranking mondiale e da campione europeo e mondiale in carica. In questi anni sono arrivato ai vertici internazionali e lì voglio rimanere».

Avevamo lasciato Matteo

a maggio, vittorioso nel blasonato torneo di Lasko: «Da quel momento non ho più giocato match ufficiali, focalizzandomi sugli allenamenti, dividendomi tra Sgonico supportato dalla famiglia Milic e Udine dove mi alleno con il tecnico Marino Filipas. Inoltre ogni venerdì mi reco al centro federale di Lignano per incontrare il direttore tecnico, i compagni di nazionale e provare i tavoli ufficiali». Negli ultimi mesi il ragazzo, cresciuto sul Carso, si è diviso tra palestra e studio, chiudendo la sessione di esami universitari (ha terminato il secondo anno di scienze politiche dell'amministrazione) per focalizzarsi sull'obiettivo parigino: «Da inizio agosto la testa è lì. Mi sento molto bene fisicamente e sono fiducioso su ciò che potrò fare dal 2 settembre, il giorno in cui esordirò agli ottavi di finale. Abbiamo lavorato soprattutto sulle variazioni del ser-

vizio e sull'aggressività in risposta perché a Parigi si vincerà sui dettagli. Sedici atleti in corsa e almeno dieci con chance di vincere l'oro. Saper gestire la tensione e la pressione potrebbe fare la differenza, e l'esperienza di Tokyo potrebbe essere fondamentale». —



La concentrazione di Matteo



Matteo Parenzan è tra i migliori tennistavolisti paralimpici del mondo



Peso: 37%

Ufficializzati il girone e il calendario della prossima serie A: otto team al via, esordio il 25 settembre

Tennistavolo, l'Apuania debutterà in Sardegna

Carrara L'Apuania Carrara Tennistavolo del coach Claudio Volpi, campione in carica, debutterà in trasferta in serie A1 il 25 settembre a Cagliari. Come si spiega in una nota, la federazione italiana tennistavolo ha ufficializzato la composizione del girone del massimo campionato e il calendario.

Esordio per la squadra del presidente Guglielmo Bellotti in trasferta a Cagliari contro la forte squadra sarda della Marcozzi mercoledì 25 settembre alle ore 18.30.

Saranno otto le squadre ai nastri di partenza del massimo campionato di tennistavolo: la neopromossa Virtus Servigliano, il TT Bagnolo, il Circolo Prato 2010, la Top Spin Messina, Marcozzi Ca-

gliari, Tennistavolo Sassari e Tennistavolo Norbello. Il girone d'andata si concluderà il 21 dicembre 2024.

Le prime quattro squadre classificate disputeranno le due semifinali, con incontri d'andata (in casa della peggiore classificata della fase a girone) e di ritorno, secondo l'accoppiamento 1/4 - 2/3. In caso di parità, dopo una vittoria per parte oppure due pareggi, prevarrà la miglior classificata della fase a girone.

Le vincenti si qualificheranno alla finale scudetto, con gara d'andata in casa della squadra con peggiore classifica della fase a girone e con ritorno ed eventuale incontro di spareggio sul campo della squadra con miglior

classifica della fase a girone.

Lo spareggio è disputato, esclusivamente, nel caso che i precedenti incontri (andata e ritorno) si siano conclusi con una vittoria per parte (con qualsiasi punteggio) oppure con due pareggi. In caso di ulteriore pareggio il tricolore andrà alla migliore classificata della fase a girone.

La settima e l'ottava classificata retrocederanno direttamente nel campionato di serie A2 maschile.

«Tra poco inizierà il campionato 2024 2025 - dice il responsabile del settore giovanile Massimo Petriccioli - e, come sempre, sarà un bel campionato, fino ad oggi un po' tutte le squadre stanno nascondendo le carte vincen-

ti, ma sono sicuro che alla fine tutte avranno squadre importanti, noi cercheremo di onorare, come sempre, al meglio il campionato e i nostri avversari con l'obiettivo di essere competitivi».



Foto di gruppo per l'Apuania, chiamata a difendere il titolo di campione d'Italia



**Il coach
Claudio
Volpi**

